

All'Università dell'Insubria la decima edizione del Festival della Filosofia dei Giovani Pensatori

Pubblicato: Lunedì 20 Maggio 2024



 Università dell'Insubria

 Università degli Studi dell'Insubria, Via Ravasi

 Varese

L'Università dell'Insubria ospita la quindicesima edizione del **Festival della Filosofia del progetto Giovani Pensatori**: due giornate per riflettere sul valore dell'inquietudine della conoscenza e affrontare la complessità del mondo contemporaneo.

«Il celebre motto socratico “sapere di non sapere” – spiega **Fabio Minazzi, direttore scientifico del Centro Internazionale Insubrico, la “casa filosofica” del progetto Giovani Pensatori** – offre un fecondo modello di riferimento per meglio intendere l'intima natura della nostra conoscenza che non consente mai di attingere all'assolutezza, in quanto in ogni conoscenza si nasconde l'errore e in ogni errore si nasconde la conoscenza».

Trecento studenti di ogni ordine e grado di scuola si incontrano martedì 21 e mercoledì 22 maggio

nell'aula magna Granero Porati, a Varese, per condividere le numerose domande e le profonde riflessioni nate sul tema di quest'anno: «Filosofar m'è dolce in questo mare. L'inquietudine della conoscenza tra sapere e smarrimento».

La prima giornata di **martedì 21 maggio dalle 9 alle 13, a cura di Stefania Barile**, coordinatrice del progetto universitario dei Giovani Pensatori, vede coinvolti gli studenti del liceo scientifico Ferraris, dei licei Manzoni, dell'istituto Einaudi, dell'istituto salesiano Maroni di Varese, del Liceo Sereni di Luino e de liceo Geymonat di Tradate che presenteranno i rispettivi percorsi di ricerca e di approfondimento svolti nell'ambito storico-filosofico, educativo, logico, estetico, scientifico, e della sostenibilità sociale.

Il liceo scientifico "Ludovico Geymonat" di Tradate era rappresentato dai tre alunni che hanno messo in scena **uno spezzone dello spettacolo teatrale "Amor mi mosse, che mi fa parlare"**, copione scritto e interpretato da Riccardo Morandi, ideatore della proposta teatrale, Pietro Panzeri e Mattia Ruffoni: si tratta di un viaggio filosofico e letterario alla scoperta dell'amore in Dante, Platone e sant'Agostino. La prima della versione integrale è andata in scena lo scorso 22 marzo al teatro "Grassi" di Tradate, in una serata da tutto esaurito molto apprezzata da un pubblico entusiasta.



«**La proposta dei Giovani Pensatori al Festival della Filosofia 2024, rispetto alle precedenti edizioni, è particolarmente variegata – spiega Stefania Barile –** si presenta ricca di interessanti riflessioni che conferiscono valore a quell'inquietudine conoscitiva che abita la quotidianità dei nostri ragazzi e che si esprime nella ricerca del Sé e nelle relazioni con la realtà che li circonda, naturale o sociale che sia».

La seconda giornata di **mercoledì 22 maggio dalle 9 alle 12, a cura di Graziella Segat**, coordinatrice del progetto «Filosofare con i bambini», sarà animata dai Giovanissimi Pensatori delle scuole primarie San Benedetto di Voltorre, Carducci di Buguggiate, Pascoli di Comerio, Settembrini di Velate-Varese e Manzoni di Rescalda, che comunicheranno la loro meraviglia nel percorso progettuale «Guarda quante stelle questa sera!», realizzato con le loro insegnanti.

«Il cielo, le stelle, il mondo intorno a noi, la grandezza e il mistero – spiega Graziella Segat – suscitano

domande e curiosità nella crescita dell'umanità e dell'uomo e nel nostro lavoro diventa un percorso attraverso i "perché" dei bambini dalla prima alla quinta».

Le due giornate del Festival saranno disponibili anche in live event online su piattaforma Microsoft Teams: link sul sito di Ateneo, www.uninsubria.it/festival-filosofia-2024

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it